

genetica

In aprile la legge 40  
all'esame della Consulta

## Ma cos'è la diagnosi preimpianto?

**A**d aprile la Corte Costituzionale dovrà esaminare quattro tentativi di demolire ulteriormente la legge 40 sulla procreazione artificiale. La questione riguarda la diagnosi genetica pre-impianto (Dpg). I ricorrenti hanno un solo argomento: poiché durante la gravidanza si può sopprimere il figlio del quale venga sospettata una malformazione, perché la legge 40 proibisce la Dpg che porta alla distruzione di qualche embrione in provetta prima del trasferimento in utero?

Per vincere l'ignoranza bisogna spiegare che cos'è la Dpg.

1. La Dpg viene effettuata prelevando, mediante perforazione della membrana che lo avvolge, una o due cellule da un embrione che ha raggiunto lo stadio di 6 o 8 cellule. Tale metodica fortemente invasiva può produrre la morte del concepito, sia o no sano e comunque ne produce un indebolimento.

2. Bisogna avere a disposizione almeno 9 embrioni. Di questi vengono trasferiti in utero solo 2 o 3, mentre gli altri o vengono distrutti perché ritenuti «malati», oppure vengono congelati e perciò esposti ad un elevato rischio di morte.

3. I risultati della Dpg non sono certi, tanto è vero che viene prevista la diagnosi prenatale (Dpn) anche dopo il trasferimento di un embrione ritenuto sano.

4. Recenti studi hanno dimostrato che una rilevante percentuale di embrioni ritenuti anomali, se lasciati sviluppare, con il passare del tempo hanno compensato le loro anomalie e sono divenuti sani.

5. La generazione di almeno 9 embrioni esige che dalle ovaie della donna siano prelevati molti ovociti e questo implica la somministrazione di dosi massicce di farmaci con un più elevato rischio di «sindrome iperovulatoria».

6. Quando durante la gravidanza si procede a Dpn la madre resta libera di proseguire la gravidanza ed anzi, se vengono accertate anomalie, si possono predisporre cure durante o dopo la gravidanza. La Dpn può servire a tranquillizzare la donna. La Dpg,

invece, ha il solo scopo di selezionare e distruggere pur di offrire una garanzia (incerta) di avere un figlio sano. È una **discriminazione eugenetica** deliberata preventivamente ed attuata con determinazione da più persone.

